

Serie C: Maceratese e Bari, poi il vuoto

La Maceratese batte il Prato (1-0)

Sconfitto il Ravenna (2-1)

Preziosa vittoria sul campo della Ternana

De Rossi sovverte la regola degli «ex»

MARCATORE: Dugini al 17' della ripresa.
Maceratese: Coppone, Altini, Perini, Prenna, Rega, Dal Negro, Berti, Marchi, Turcchetti, Vicino, Dugini.
Prato: De Rossi, Magelli, Bullini, Perini, Benini, Frascini, Cuccati, Ruffi, Ghelli, Castagner, Giacani.
ARBITRO: Mascoli, di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

MACERATA, 15 gennaio

L'ex portiere della Maceratese, De Rossi, ha fatto il più bel regalo alla sua squadra dell'anno passato, donandogli addirittura il gol della vittoria. Siamo infatti al 17' della ripresa, quando Turcchetti viene alterato al limite dell'area toscana. Bate Dugini e il pallone, con traiettoria calante, va con buona pace nella pancia dell'esterrefatto De Rossi. Il portiere in tutto, si inasce in rete.

De Rossi ha così smentito la tradizione, cioè che gli ex sono sempre coloro che castigano le squadre dove hanno militato.

Nel complesso, l'intero incontro è stato piacevole, fra due squadre che hanno tutte le carte in regola per puntare alla promozione. Il pubblico, mai visto così numeroso all'Helvia Regina, ha così sottolineato l'importanza della partita in palio. Ma il patto dell'infinito, De Rossi, anche se è stato decisivo, dobbiamo dire che la Maceratese ha meritato pienamente la vittoria.

Gia nel primo tempo i locali avevano conquistato la posta. Se l'arbitro fosse stato un po' più esigente, infatti, una splendida triangolazione Berti-Turcchetti-Peresin veniva coronata dalla segnatura dell'eburneo Dugini. Il rettore di gara negava per un fuorigioco, per noi inesistente.

Al 30' un altro tiro di Dugini si consumava sulla traversa, e dava l'impressione che la palla, nel battere a terra, avesse oltrepassato la linea. Ma l'arbitro faceva concesso, e il pallone, invece di andare in rete, veniva respinto. Il risultato, in verità, ci diceva che la Maceratese aveva colto a guiso fermo Ruffi.

Il Prato si è difeso con la massima serietà, ma la sua difesa era stata superata da Macerata, e lo stesso risultato lo dimostrava.

La partita ha avuto due volti diversi: il primo tempo all'insegna del miglior gioco, la ripresa all'insegna del rincorso e del pareggio. In entrambi i casi, l'arbitro ha fatto il suo dovere, e il risultato, in verità, ci diceva che la Maceratese aveva colto a guiso fermo Ruffi.

Le marcature erano strettissime: ogni azione controllata alla perfezione, e il risultato era stato deciso da un tiro di Vicino, mentre un tiro di Ciacci, allenatore del Prato.

Massimo Gattafone

Nella ripresa scade il bel gioco e subentra il nervosismo. De Rossi espulsi al 12' Vicino e subito dopo Vicini, allenatore del Prato.

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Massimo Gattafone

Il Bari supera 1-0 il Del Duca Ascoli

MARCATORE: nel primo tempo al 5' De Nardi.

Bari: Leonardi, Marino, Armellini, Cantarelli, Loseto, Carraro, De Nardi, Corradi, Toschi, Muscarelli, Cicognani.

D. D. AScoli: Bardini, Camaroli, Capelli, Fardisco, Baccocchi, Mengolotti, De Meana, Porro.

ARBITRO: Scheri, di Grosseto.

NOTE: La partita è stata giocata in buone condizioni, spettatori 15.000. Leggero informale al 20' della ripresa a Fardisco (scritto con Min-Peso). Angoli 5-4 per l'Ascoli.

BARI, 15 gennaio

Il Bari ha oggi colto una preziosa vittoria sul Del Duca Ascoli.

Il Bari andato in vantaggio dopo 5' dal fischio di inizio con De Nardi, non si è chiuso in difesa per salvare «il golletto», ma ha saputo condurre a termine la partita con giudizio riuscendo anche a fermare il forcing del Del Duca.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Scheri.

Lo Spezia si fa sotto

La Maceratese, dopo aver fatto saltare otto giorni fa il campo di Cesena, è riuscita ieri a battere anche il Prato. Come ormai nel suo stile, la capitolina ha conseguito l'obiettivo segnando una sola rete e resistendo impavida alle folate degli avversari. La bella squadra marchigiana sale così a quota 25, mantenendo le distanze anche su questo fronte. I suoi avversari che hanno chiuso la giornata in modo del tutto positivo: a cominciare dall'Anconitana, che ha riscattato immediatamente la sconfitta di casa andando a vincere sul campo di Ravenna. L'altro nodo che per i suoi è messo in evidenza è lo Spezia, il quale ha richiamato bruscamente alla realtà la Ternana (che era tornata a sognare dopo le recenti affermazioni) conquistando l'intera posta sul campo della compagine umbra.

Perugia e Cesena hanno perseguito fuori sede, rispettivamente a San Benedetto e Carrara, la Massese ha impallato a Siena. In definitiva fra le grandi solo il Prato ha chiuso in positivo. Ma la partita, a nostro giudizio, è rappresentativa dell'attuale stato di Spezia che a quota 19, e con una partita casalinga da recuperare, può ora legittimamente aspirare ad inserirsi nel discorso della promozione.

Nel giorno B vittoria probante del Prato, ottenuto su un Ascoli, che sembra tornato alla bella squadra di un tempo. E poiché il Bari e il Prato, e i «galletti» hanno visto rafforzarsi notevolmente la loro posizione di primi attori del campionato. Al secondo posto si trova ora, infatti, l'Avellino grazie alla franca vittoria ottenuta sul Crotona. Ma tre punti separano le due squadre e il traguardo della B comincia dunque a essere per il Bari qualcosa di più di una speranza.

Naturalmente il gioco e l'attacco che fanno per i pugliesi, tanto più che avendo all'Avellino (oltre al Bari) che certamente si riprenderà al più presto) c'è più deciso che mai il Pescara (che ha battuto il Siracusa) e ci sono compagni quali la Casertana e il Cesena che stanno rinvenendo.

Da segnalare, infine, la bella ripresa del Frosinone che, dopo aver battuto otto giorni fa il Pescara, ha pareggiato con i Trapani conquistando un altro prezioso punto, che gli consente di tenersi agganciato al gruppo delle penultime.

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Carlo Giuliani

Senza smalto l'Anconitana

MARCATORE: Maselli (A) al 9'.

Ravenna: Vitali, Pirazzini, Tosi, Vecchia, Rizzo, Villa, Benini, Giacomelli, Gagliardi, Ferrari, Dal Bello.

ARBITRO: Rostagno, di Torino.

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, 15 gennaio

Espresso il Comandante di Ravenna dell'Anconitana con la palese collaborazione dell'arbitro Rostagno, oggi forse il peggiore in campo. La squadra ospite si è dimostrata una compagine forte e soprattutto dura, priva però di un gioco veramente brillante e bello, che ha saputo superare la Ravenna oggi non certo in buona giornata, ma che non si è mai sottomessa per niente, che sarebbe riuscito a pareggiare se il direttore di gara non avesse annullato un ottimo gol dell'ancora migliore Gagliardi e non avesse tartassato in vari modi i padroni di casa, espellendo Benini per un presunto fallo sul campo.

Intervenendo quasi sempre inopportuno contro il Ravenna.

La partita non è stata bella, ed il 42' è stato fatto dal terreno alquanto scivoloso, sul quale i giocatori, in vari punti, si reggevano a mani nude.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate, e sembrava che la partita non potesse offrire di più sia agli ospiti che ai padroni di casa, quando al 9' della ripresa Pi-

Sconfitto il Ravenna (2-1)

MARCATORE: Maselli (A) al 9'.

Ravenna: Vitali, Pirazzini, Tosi, Vecchia, Rizzo, Villa, Benini, Giacomelli, Gagliardi, Ferrari, Dal Bello.

ARBITRO: Rostagno, di Torino.

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, 15 gennaio

Espresso il Comandante di Ravenna dell'Anconitana con la palese collaborazione dell'arbitro Rostagno, oggi forse il peggiore in campo. La squadra ospite si è dimostrata una compagine forte e soprattutto dura, priva però di un gioco veramente brillante e bello, che ha saputo superare la Ravenna oggi non certo in buona giornata, ma che non si è mai sottomessa per niente, che sarebbe riuscito a pareggiare se il direttore di gara non avesse annullato un ottimo gol dell'ancora migliore Gagliardi e non avesse tartassato in vari modi i padroni di casa, espellendo Benini per un presunto fallo sul campo.

Intervenendo quasi sempre inopportuno contro il Ravenna.

La partita non è stata bella, ed il 42' è stato fatto dal terreno alquanto scivoloso, sul quale i giocatori, in vari punti, si reggevano a mani nude.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate, e sembrava che la partita non potesse offrire di più sia agli ospiti che ai padroni di casa, quando al 9' della ripresa Pi-

Senza smalto l'Anconitana

MARCATORE: Maselli (A) al 9'.

Ravenna: Vitali, Pirazzini, Tosi, Vecchia, Rizzo, Villa, Benini, Giacomelli, Gagliardi, Ferrari, Dal Bello.

ARBITRO: Rostagno, di Torino.

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, 15 gennaio

Espresso il Comandante di Ravenna dell'Anconitana con la palese collaborazione dell'arbitro Rostagno, oggi forse il peggiore in campo. La squadra ospite si è dimostrata una compagine forte e soprattutto dura, priva però di un gioco veramente brillante e bello, che ha saputo superare la Ravenna oggi non certo in buona giornata, ma che non si è mai sottomessa per niente, che sarebbe riuscito a pareggiare se il direttore di gara non avesse annullato un ottimo gol dell'ancora migliore Gagliardi e non avesse tartassato in vari modi i padroni di casa, espellendo Benini per un presunto fallo sul campo.

Intervenendo quasi sempre inopportuno contro il Ravenna.

La partita non è stata bella, ed il 42' è stato fatto dal terreno alquanto scivoloso, sul quale i giocatori, in vari punti, si reggevano a mani nude.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate, e sembrava che la partita non potesse offrire di più sia agli ospiti che ai padroni di casa, quando al 9' della ripresa Pi-

Senza smalto l'Anconitana

MARCATORE: Maselli (A) al 9'.

Ravenna: Vitali, Pirazzini, Tosi, Vecchia, Rizzo, Villa, Benini, Giacomelli, Gagliardi, Ferrari, Dal Bello.

ARBITRO: Rostagno, di Torino.

DAL CORRISPONDENTE

RAVENNA, 15 gennaio

Espresso il Comandante di Ravenna dell'Anconitana con la palese collaborazione dell'arbitro Rostagno, oggi forse il peggiore in campo. La squadra ospite si è dimostrata una compagine forte e soprattutto dura, priva però di un gioco veramente brillante e bello, che ha saputo superare la Ravenna oggi non certo in buona giornata, ma che non si è mai sottomessa per niente, che sarebbe riuscito a pareggiare se il direttore di gara non avesse annullato un ottimo gol dell'ancora migliore Gagliardi e non avesse tartassato in vari modi i padroni di casa, espellendo Benini per un presunto fallo sul campo.

Intervenendo quasi sempre inopportuno contro il Ravenna.